

Con questo scritto non ti proponiamo un discorso elettorale, ma ti facciamo sapere che un uomo è in prigione.

Il suo reato: Obiezione di coscienza al servizio militare perché cattolico. Si chiama CLAUDIO POZZI ed è stato arrestato il 21 aprile u.s. e trasferito al carcere militare di Gaeta nello stesso giorno.

E' il primo obiettore di coscienza cattolico napoletano.

Non si tratta né di spavalderia, né di ansia di imporsi alla pubblica opinione; si tratta della testimonianza di chi ha scelto di liberarsi da ogni condizionamento che la società borghese impone con ogni mezzo. Tu sai che l'esercito costituisce uno dei pilastri per il mantenimento della società borghese; si dice che esso serve alla difesa della patria, ma in realtà serve a reprimere le istanze di giustizia che vengono da alcuni ceti. Si dice che educa alla vita ed alla disciplina, ma in effetti educa al "signorsì", alla ubbidienza cieca togliendo ogni capacità critica all'uomo. In tal modo educa... ad accettare ed eseguire quello che altri programmano nella società.

Frutto della violenza della società capitalista, l'esercito è esso stesso stesso una scuola di violenza non solo materialmente in quanto insegna l'uso delle armi, ma specialmente in quanto insegna a vedere nell'altro non il fratello da amare, ma il nemico da combattere ed uccidere.

La caserma, proprio perché tale, non è e non sarà mai una famiglia, né tanto meno la famiglia dei figli di Dio anche se c'è un cappellano che celebra una Messa. Essa è solo una funzionale scuola di violenza!

Tutto questo Claudio, col suo gesto, ha inteso rifiutare; intendendo altresì affermare, alla luce soprattutto dell'insegnamento evangelico, la sua fiducia negli altri uomini suoi fratelli per costruire insieme una società più giusta e pacifica. La sua testimonianza è per una fede forte e salda, senza compromessi, senza incertezze, senza paura; una fede che accette il rischio di non essere capita da chi, come spesso fa la stessa Chiesa gerarchica, propone un amore cristiano generico, mellifluido e compromessista.

Per questo la società clericoborghese l'ha messo in galera!!

F.to:

(ciclostilato in proprio)

Gruppo di sensibilizzazione per l'Obiezione di coscienza.

P.S.: Se ti senti chiamato in causa da questo avvenimento, ti preghiamo di offrirci la tua collaborazione. Recapito: Comunità Shalom, tel. 373372.

*Volantino scritto il 26-4-1972 e distribuito nei giorni successivi all'Università, a varie scuole medie superiori, per le strade. La distribuzione deve terminare entro il 3 maggio, mercoledì, a causa delle elezioni.*

*Entrambi i volantini sono stati incriminati dai CC il 1°-5-1972*

### NON È PROPAGANDA ELETTORALE

Con questo scritto non ti proponiamo un discorso elettorale, ma ti facciamo sapere che un uomo è in prigione.

Il suo reato: Obiezione di coscienza al servizio militare perché cattolico. Si chiama CLAUDIO POZZI ed è stato arrestato il 21 aprile u.s. e trasferito al carcere militare di Gaeta nello stesso giorno.

È il primo obiettore di coscienza cattolico napoletano.

Non sa tratta né di spavalderia, né di ansia di imporsi alla pubblica opinione; si tratta della testimonianza di chi ha scelto di liberarsi da ogni condizionamento che la società borghese impone con ogni mezzo. Tu sai che l'esercito costituisce uno dei pilastri per il mantenimento della società borghese; si dice che esso serve alla difesa della patria, ma in realtà serve a reprimere le istanze di giustizia che vengono da alcuni ceti. Si dice che educa alla vita ed alla disciplina, ma in effetti educa al "signorsì", alla ubbidienza cieca togliendo ogni capacità critica all'uomo. In tal modo educa... ad accettare ed eseguire quello che altri programmano nella società.

Frutto della violenza della società capitalista, l'esercito è esso stesso una scuola di violenza non solo materialmente in quanto insegna l'uso delle armi, ma specialmente in quanto insegna a vedere nell'altro non il fratello da amare, ma il nemico da combattere ed uccidere.

La caserma, proprio perché tale, non è e non sarà mai una famiglia, né tanto meno la famiglia dei figli di Dio anche se c'è un cappellano che celebra una Messa. Essa è solo una funzionale scuola di violenza!

Tutto questo Claudio, col suo gesto, ha inteso rifiutare; intendendo altresì affermare, alla luce soprattutto dell'insegnamento evangelico, la sua fiducia negli altri uomini suoi fratelli per costruire insieme una società più giusta e pacifica. La sua testimonianza è per una fede forte o salda, senza compromessi, senza incertezze, senza paura; una fede che accetta il rischio di non essere capita da chi, come spesso fa la stessa Chiesa gerarchica, propone un amore cristiano generico, mellifluo e compromessista.

Per questo la società clerico-borghese l'ha messo in galera!!

F.to: Gruppo di sensibilizzazione per l'Obiezione di coscienza.

(ciclostilato in proprio)

P.S.: Se ti senti chiamato in causa da questo avvenimento, ti preghiamo di offrirci la tua collaborazione. Recapito Comunità Shalom, tel.373372.